

Sammy da Maurizio Costanzo per la lotta alle malattie rare



Sammy Basso con i genitori Laura e Amerigo ospite di Maurizio Costanzo. Oggi pomeriggio il bambino di Tezze sul Brenta torna a Canale 5: si parlerà della progeria e delle altre rare malattie contro cui lotta la ricerca

Bassano

Oggi pomeriggio, con inizio alle 16.10, su Canale 5 alla trasmissione "Buon Pomeriggio" condotta da Maurizio Costanzo, torna Sammy Basso, il bambino di 12 anni di Tezze colpito dalla progeria, la malattia rara che causa l'invecchiamento precoce. Già Sammy con mamma Laura e papà Amerigo era stato ospite di Costanzo nel dicembre scorso, e in quella occasione c'era stato l'intervento dell'on. Livia Turco, Ministro della Sanità.

Sammy, è vero che ci racconterai una barzelletta alla tv?

«Ormai la mia fama di barzellettieri è diffusa - osserva sorridendo il ragazzino di Tezze sul Brenta - ma vorrei informare la gente che oltre a raccontare barzellette, passo il tempo a leggere, sto divorando "Il signore degli anelli", ben 1258 pagine, vado in piscina a fare fisioterapia, dallo psicologo, a catechismo, a fare il chierichetto e, se avanzo tempo (*ma non xe che me piasa massa*), faccio anche i compiti di scuola. Ultimamente mi diletto anche a comporre poesie e di solito le

dedico ai miei nonni Vasco e Angelo che mi adorano. Ve ne recito due versi, *Bigoi co' l'arna* è il titolo: *...i sarà anca fasili da fare / ma i xe na' bontà da magnare. / I fa proprio par tradision / e se vede che par i nostri noni a xe na passion...».*

Amerigo e Laura, perchè ritornate in tv?

«Siamo stati nuovamente contattati da Barbara Bigonici risponde Amerigo Basso, papà di Sammy - la responsabile della trasmissione e ci ha chiesto di poter continuare i discorsi iniziati l'altra volta. So che ci sarà il prof. Giuseppe Novelli, direttore del Centro Ricerche di Tor Vergata a Roma, nonchè responsabile e referente del progetto "Eurolaminopatie", che durerà tre anni, sovvenzionato dall'Europa, che si prefigge di scoprire ed indagare sulle malattie legate alla 'lamina', il gene che è causa delle patologie di invec-

chiamento e di altre degenerative come la distrofia. Questo professore è quello che ha scoperto il gene della laminopatia ed ora è in stretto contatto con i centri di ricerca americani per trovare dei rimedi».

La ricerca ha fatto progressi?

«In un anno sono stati fatti passi da gigante - risponde la mamma Laura -, si sta lavorando sul farmaco inibitore Farnesil transferasi, una medicina che rallenta, ma che potrebbe anche bloccare la malattia. In America sono molto più attrezzati, qui in Europa il

centro di queste ricerche è in Francia a Marsiglia. Quanto stiamo facendo con la nostra associazione è proprio questa lotta contro il tempo, contro la carenza di fondi pubblici. Non vorremmo che questo progetto, che ora sta già dando i primi frutti, fra due anni si bloccasse per mancanza di soldi. Noi stiamo aspettando con ansia che qualcosa si muova anche a Roma, che si comincino a vedere sul serio, scritto nero su bianco, gli impegni anche economici del nostro gover-



I coniugi Basso invitano a sostenere la ricerca. E il figlio scherza: «In tv farò il barzellettieri»

no».

Siete soddisfatti della partecipazione della gente?

«Non pensavamo mai di arrivare a questi livelli - rispondono i coniugi -, la gente del posto, i gruppi di volontari, persone che conosciamo ma molte altre mai viste, ci contattano, ci stanno vicine e partecipano con generosità. Stiamo facendo moltissimo, ma non è sufficiente. Anche per questo ritorniamo volentieri da Costanzo. Ora l'associazione che abbiamo fondato per lottare contro la progeria, la Aiprosab, è riconosciuta come Onlus a cui si può destinare il 5 per mille (c.f. 03264380241)».

E tu Sammy cos'hai da dire a tutta questa gente?

Il ragazzino ci pensa e poi con il suo sorriso che parte dagli occhi ci dice: «Conosco solo metà di voi. E vi ho dato solo metà dell'affetto che meritate».

Pio Brotto